



COMUNE DI NAPOLI

Area Amministrativa Patrimonio
Servizio Politiche per la Casa

DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE

N. 178 del 10.07.2024

Oggetto: Modifica e sostituzione della disposizione dirigenziale n. 329 del 07.11.2023 avente ad oggetto *“Diniego della richiesta di concessione del contributo Morosità Incolpevole annualità 2023, di cui al fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli, ai sensi dell’Avviso pubblico approvato con Disposizione Dirigenziale n. 503 del 19/04/2023, presentata dal sig. **OMISSIS**, nato a **OMISSIS** il **OMISSIS** – C.F. **OMISSIS**”*.



IL DIRIGENTE

Premesso che

- la Legge n. 124 del 28/10/2013 ha istituito presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti un fondo destinato agli inquilini che si trovino in una situazione di sopravvenuta impossibilità a provvedere al pagamento del canone locativo, in ragione della perdita o consistente riduzione della capacità reddituale del nucleo familiare;
- con Delibera di Giunta Regionale n. 26 del 24 gennaio 2023, la Regione Campania ha approvato l'aggiornamento delle Linee Guida in materia di sostegno alla locazione, in sostituzione delle linee approvate con D.G.R. n. 568/2021;
- con Disposizione Dirigenziale n. 503 del 19/04/2023, il Comune di Napoli, Servizio Politiche per la Casa, ha approvato l'Avviso pubblico annualità 2023 per l'accesso ai contributi di cui al fondo destinato agli inquilini di alloggi privati, morosi incolpevoli, stabilendo che le domande possono essere presentate fino all'esaurimento dei fondi assegnati dalla Regione Campania e comunque non oltre il 31/12/2023.
- il sig. **OMISSIS**, nato a **OMISSIS** il **OMISSIS** – C.F. **OMISSIS**, ha presentato, tramite Portale all'uopo destinato, la domanda di accesso al predetto contributo identificata con ID n. 29485, PG/2023/498699 del 15/06/2023;
- all'esito dell'istruttoria della suddetta domanda, il sig. **OMISSIS**, come sopra generalizzato, è risultato privo dei requisiti previsti per l'accesso al contributo di cui all'Avviso dell'annualità 2023 per cui il Servizio in intestazione, con disposizione dirigenziale n. 329 del 07.11.2023 ha diniegata la richiesta di concessione del contributo di cui trattasi;

Atteso che

- il sig. **OMISSIS**, in data 6.3.2024 ha presentato – previa sospensiva – ricorso al Tar Campania avverso la citata disposizione dirigenziale;
- il Tar Campania VI Sez., con Ordinanza n. 670/2024, in esito al suindicato ricorso ha accolto l'istanza cautelare e, per l'effetto, ha sospeso l'efficacia del provvedimento impugnato fissando la trattazione di merito nell'udienza pubblica del 25 settembre 2024.
- con Ordinanza n. 1226 del 19.06.2024 il TAR Campania ha accolto il ricorso presentato ai sensi e per gli effetti dell'art. 59 C.P.A., ed ha ordinato all'Amministrazione resistente di prestare esatta osservanza all'ordinanza 670/2024 dandone esecuzione entro il termine dei 30 giorni dalla notifica.



Dato atto che

- con nota PG/2023/812637 del 10/10/2023, inviata con raccomandata A/R nr. 0000000098568 e notificata in data 13/10/2023, il Servizio Politiche per la Casa ha comunicato al sig. **OMISSIS** i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della Legge 241/1990;
- con pec datata 20/10/2023, acquisita con PG/2023/896987, il sig. **OMISSIS** ha depositato deduzioni al suddetto preavviso;
- le deduzioni presentate non sono state idonee a superare il motivo ostativo riguardante la riduzione della capacità reddituale, di cui all'art.1, punto 1.2. lett. f) dell'Avviso pubblico di cui alla Disposizione Dirigenziale n. 503 del 19/04/2023, in quanto la documentazione attestante l'assistenza prestata risulta non corredata del relativo contratto di collaborazione registrato e, inoltre, si riferisce a un arco temporale successivo all'atto di intimazione di sfratto per morosità con citazione per la convalida;
- con l'Ordinanza 670/2024 il TAR Campania ha evidenziato che il provvedimento di diniego della concessione del contributo fa riferimento alla sola mancanza del requisito della riduzione della capacità reddituale di cui all'art. 1 punto 1.2 lett. F) dell'avviso (necessità di impiego di parte notevole del reddito per fronteggiare rilevanti spese mediche e assistenziali) e nulla esplicita in ordine al fatto che il richiedente era posto in cassa integrazione.

Ritenuto

- necessario effettuare un ulteriore approfondimento istruttorio, è emerso che la circostanza dichiarata dall'interessato di essere stato posto in cassa integrazione non risulta idonea a rimuovere i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di concessione di contributo. In particolare si rileva che il sig. **OMISSIS** attesta di aver subito il provvedimento di cassa integrazione nel mese di marzo 2020 mentre la morosità in relazione al pagamento del canone di locazione si riferisce al periodo marzo 2019 - luglio 2019 per cui non può essere stata generata dalla riduzione della capacità reddituale che non si era ancora manifestata;
- inoltre, dalla documentazione agli atti dell'Ufficio – e segnatamente dal modello 730 dell'interessato relativo ai redditi 2019-2020-2021 appare che la situazione reddituale complessiva del nucleo familiare del **OMISSIS**, è per giunta considerevolmente migliorata nel tempo.

Ritenuto pertanto,

- di non poter accogliere la domanda presentata e quindi di non poter concedere il contributo al sig. **OMISSIS**, nato a **OMISSIS** il **OMISSIS** – C.F. **OMISSIS**;



Visti

- le Linee guida regionali di cui alla DGR n. 26 del 24/01/2023;
- l'Avviso pubblico di cui alla Disposizione Dirigenziale n. 503 del 19/04/2023;
- l'art. 107 del D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000;
- la Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- le Ordinanze del Tar Campania n. 670 del 4.4.2024 e n. 1226 del 20.06.2024;
- gli obblighi di pubblicazione e rispettivi riferimenti normativi contenuti nel P.I.A.O., approvato per il triennio 2024-26, alla Sezione 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE – Sez. 2.3: Rischi Corruttivi e Trasparenza.

Attestato che il presente provvedimento non rientra in alcuna delle previsioni normative riportate nella predetta sezione del P.I.A.O. e, pertanto, non sarà oggetto di pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente del sito del Comune di Napoli e sarà pubblicato esclusivamente all'Albo Pretorio online.

Per tutto in narrativa

DISPONE

Il diniego alla concessione del contributo richiesto dal sig. **OMISSIS**, nato a **OMISSIS** il **OMISSIS** – C.F. **OMISSIS**, in quanto privo del requisito di accesso al contributo relativo alla riduzione della capacità reddituale di cui all'art. 1, punto 1.2, lett. f) dell'Avviso pubblico di cui alla Disposizione Dirigenziale n. 503 del 19/04/2023.

Il sottoscritto Dirigente attesta, in ordine al presente atto, la regolarità e la correttezza dell'attività amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1, D.lgs. 267/2000 – dell'art. 13, comma 1, lett. b) e dell'art. 17, comma 2, lett. a) del Regolamento del Sistema dei controlli interni.

Dichiara, altresì, ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90, degli art. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e degli art. 7 e 9 del Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli, l'assenza di conflitto di interessi, anche potenziale, nel presente atto.

Avverso il presente provvedimento può essere presentato, entro 60 giorni dalla notifica, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente ed entro 120 giorni dalla stessa data, ricorso straordinario al Capo dello Stato.

Si informa che il Responsabile del Procedimento è l'I.D.A. matr. 56240.



La presente disposizione modifica e sostituisce la disposizione dirigenziale n. 329/2023 e viene notificata presso l'indirizzo PEC dell'Avvocato **OMISSIS**

Si attesta che il presente documento contiene dati personali trattati in conformità alle condizioni di liceità di cui all'art. 6 del Regolamento UE 2016/679 e opportunamente nascosti e oscurati.

Sottoscritta digitalmente da
Il Dirigente
Dott. ssa Antonietta Agliata

La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005, e ss. mm. ii. (CAD). La presente Disposizione è conservata in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli, ai sensi dell'art.22 del d.lgs. 82/2005.

